

Scuole di specialità: il Ministero assegna all'Insubria l'organizzazione dell'esame

Pubblicato: Lunedì 3 Agosto 2020



Sarà l'**Università dell'Insubria** a organizzare e gestire l'esame per l'accesso alle scuole di specialità nelle **province di Varese, Como, Bergamo, Brescia e Pavia**. « Siamo stati indicati come ateneo capofila del Ministero. Abbiamo individuato degli spazi abbastanza capienti come **Malpensa Fiere e Lario Fiere** – spiega il **professor Giulio Carcano Presidente della Scuola di Medicina dell'ateneo** – Dobbiamo però capire quanti saranno gli iscritti, prima di muoverci. Giovedì 6 agosto si chiuderanno le iscrizioni. Dopo, dovremo mettere in moto la complessa macchina».

I tempi sono stringatissimi: non solo si dovranno garantire le **distanze minime** imposte per l'emergenza sanitaria, ma, entro fine agosto, dovranno essere **acquistati i computer** necessari a sostenere l'esame e sottoporli alla validazione e certificazione del MUR (Il ministero dell'Università e la Ricerca).

A causa delle regole per il "Covid19", **quest'anno i candidati sosterranno l'esame nella sede più vicina alla propria residenza** (o domicilio) e non nella sede dove vorrebbero svolgere la specializzazione. Così, come è successo anche per il test di ammissione a medicina che ha visto triplicare le iscrizioni, **l'Insubria dovrà far fronte a un numero nettamente superiore di candidati** : « I tempi sono davvero molto contingentati (*entro il 3 settembre verrà data comunicazione della sede a ogni candidato, ndr*) – commenta il presidente Carcano – ma noi ci siamo mossi per tempo. Nella sede di **LarioFiere**, che abitualmente può contenere 2000 persone, avremo **posto per 500 candidati**. A **Malpensafiere circa 300**. In caso di numeri superiori, dovremo cercare ulteriori spazi».

L'esame si svolgerà **il 22 settembre** mentre l'inizio della specializzazione slitta al 30 dicembre.

L'Insubria, come tutte le altre università, ha visto **confermare tutte le scuole di specialità assegnate lo scorso anno** ma si aspetta di vedersi riconoscere altre due importanti scuole, **radiodiagnostica e pediatria**: « Abbiamo ottime possibilità di ottenere queste due importanti scuole di specialità – spiega il professor Carcano – per quanto riguarda la **radiodiagnostica** abbiamo **due nuovi specialisti** che completano i requisiti richiesti, mentre però la pediatria abbiamo **raggiunto la produzione scientifica necessaria**. Sarebbe davvero importante poter attivare altre due scuole di specialità, soprattutto per la pediatria, così attesa. Inoltre stiamo lavorando per ottenere altri **accreditamenti come per oncologia, urologia e microbiologia**. Stiamo completando, o abbiamo già completato, il reclutamento degli specialisti e speriamo di poter avere notizie positive sin dal prossimo anno».

Si attende di conoscere, però, il numero totale di borse di studio che il Ministero metterà a disposizione. Si parla di un aumento di 4500 borse (*in tutto circa 14400*) ma il decreto con il numero esatto e la suddivisione tra le diverse scuole e le università non è uscito. Regione Lombardia, invece, ha già stabilito che **pagherà 85 borse aggiuntive di cui 9 all'Insubria**.

di A.T.